



Provincia autonoma di Trento



F E S R



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Documento unico di programmazione Obiettivo 2 – periodo 2000-2006

Regolamento (CE) n. 1260/1999

Bando 1/2005

Misura 1.4

Promozione e sostegno per la realizzazione e la qualificazione di servizi di assistenza e per il miglioramento della qualità della vita

Sottopunti contenuti nel Complemento di Programmazione:

- b) Promozione e sostegno di progetti per la costituzione e rivitalizzazione di centri di socialità e culturali, rivolti ad esempio, a favore di bambini giovani ed anziani, con particolare attenzione alle opportunità offerte dalla società dell'informazione, anche attraverso la realizzazione o ristrutturazione di sedi idonee e delle attrezzature necessarie;

Intervento

Ristrutturazione di sedi per la realizzazione di centri destinati ad attività socio-culturale

1. PREMESSA

Con decisione C(2001) 2794 del 16 ottobre 2001 la Commissione europea ha disposto l'approvazione del Documento unico di programmazione 2000-2006 – Docup - per gli interventi strutturali comunitari nella Provincia Autonoma di Trento interessata all'obiettivo 2. La Giunta Provinciale ha approvato a sua volta il Docup con deliberazione n. 2930 di data 9 novembre 2001. Lo strumento di attuazione del Docup è il Complemento di programmazione, adottato secondo le previsioni del regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999, articolo 35, dal Comitato di sorveglianza e approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 278 del 22 febbraio 2002. A seguito della valutazione intermedia e dell'assegnazione della riserva di efficienza ed efficacia il Docup è stato adeguato e nuovamente approvato con decisione C(2004) 3749 del 4 ottobre 2004. Conseguentemente è stato rielaborato ed inviato alla Commissione europea anche il testo del Complemento di programmazione. Infine, entrambi i documenti modificati hanno ricevuto l'approvazione della Giunta provinciale con deliberazione n. 2778 del 26 novembre 2004.

2. CRITERI GENERALI E SPECIFICI

Al fine di attuare gli interventi previsti nel Docup come esplicitati puntualmente nel Complemento di programmazione e di rispettare gli obiettivi globali e specifici fissati nei suddetti documenti, nonché di coordinare le azioni con la programmazione generale della Provincia autonoma di Trento è necessario tenere conto dei criteri di selezione delle potenziali domande già contenuti nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 3151 del 30 novembre 2001, che riguarda la definizione dei criteri per l'attuazione degli interventi cofinanziati sul Docup, come ripresi nel Complemento di programmazione.

I criteri della sopracitata deliberazione sono riportati di seguito:

a) criteri generali:

- di sostenibilità economica e ambientale e sociale
- di promozione dell'occupazione e delle pari-opportunità.

b) criteri specifici:

L'idoneità delle azioni a creare sistema sul territorio ed in possesso, al loro interno, di tutti o parte degli elementi riportati di seguito:

1. progetti a carattere sovracomunale che coinvolgano in un progetto coordinato ed unico preferibilmente soggetti pubblici e privati;
2. partecipazione rilevante dei privati in sinergia con il pubblico;
3. sostegno alla socialità e vivibilità delle comunità;
4. ricaduta sul territorio intesa come attivazione di altre opportunità (effetto moltiplicatore);
5. integrazione e valorizzazione delle attività produttive che utilizzano le risorse del territorio;
6. innovazione in tutti i settori, in primo luogo quelli produttivi;

c) pari opportunità

viene data preferenza ai progetti attuati dalle donne (così come esplicitato al successivo punto 3)

d) suddivisione territoriale

- la distribuzione delle risorse finanziarie oltre che della qualità dei progetti presentati terrà conto di una equilibrata distribuzione, là ove possibile, delle stesse.

Al fine di ottenere la concessione dei contributi i progetti dovranno riuscire a rispettare in tutto o in parte i criteri sopra elencati.

Quanto previsto nel Docup e nel Complemento di Programmazione per quanto concerne l'attuazione e le modalità esecutive è di applicazione, compresi i criteri in essi specificati.

3. CRITERI PARTICOLARI E MODALITA'

Appare opportuno aggiungere ai criteri del punto 2 "Criteri generali e specifici" altri aspetti particolari di ulteriore specificazione per una selezione delle domande presentate dagli Enti locali, che permetta un corretto rispetto della programmazione comunitaria contenuta nel Docup e delle politiche di intervento attuate dalla Provincia autonoma di Trento.

Nelle selezioni delle proposte progettuali presentate dagli Enti locali pertanto si dovrà tenere conto dei seguenti criteri particolari e modalità, sia ai fini dell'ammissibilità che per la graduatoria:

a) criteri particolari

1. priorità ai progetti che abbiano una ricaduta qualificante per lo sviluppo del Comune sotto l'aspetto sociale ed economico, valutabile sulla base della documentazione presentata dal Comune;
2. priorità alle domande provenienti da Comuni in cui è stato approvato e opera anche il Patto territoriale;
3. priorità ai progetti che promuovono la parità tra uomo e donna e l'articolazione di un'ottica di genere.

b) modalità

1. ogni Comune può presentare una sola domanda all'anno;
2. il finanziamento di una eventuale seconda domanda potrà avvenire solo dopo la conclusione dei lavori del finanziamento già concesso;
3. hanno priorità le domande provenienti da Enti che non hanno ancora ottenuto finanziamenti sul Docup 2000-2006.

Sono ammissibili anche gli interventi le cui spese progettuali siano state impegnate anteriormente alla data di pubblicazione del presente bando, purché successivamente alla data del 24 novembre 2000.

Non si ritengono ammissibili gli interventi parziali o suddivisi in lotti non aventi caratteristiche di autonoma funzionalità.

4. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi devono essere realizzati all'interno delle aree Obiettivo 2.

5. DETERMINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE E DELLA SPESA AMMISSIBILE

L'intervento finanziario a carico della Provincia Autonoma di Trento non può superare la percentuale di contributo definita all'interno del Complemento di Programmazione.

Lo stanziamento complessivo è pari ad € 1.000.000,00. La quota massima di contributo per il finanziamento di ciascun progetto è pari ad €500.000,00.

Nulla sarà dovuto per i progetti non ammessi a finanziamento.

6. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare progetti gli enti pubblici locali delle zone obiettivo 2

7. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Gli enti pubblici interessati devono presentare domanda di finanziamento, unitamente alla documentazione elencata al successivo punto 8), alla Provincia Autonoma di Trento entro e non oltre il **3/10/2005**.

Le domande di finanziamento corredate dalle relative documentazioni devono pervenire a mezzo raccomandata indirizzata a:

Provincia autonoma di Trento
Servizio Autonomie Locali
Via Romagnosi, 11 a
38100 Trento

indicando sulla busta la seguente dicitura.

Bando 1/2005
Domanda di finanziamento Docup obiettivo 2 – periodo 2000-2006
Misura 1.4 - Promozione e sostegno per la realizzazione e la qualificazione di servizi di
assistenza e per il miglioramento della qualità della vita

La domanda di finanziamento dovrà riportare l'importo di spesa complessivo, il contributo richiesto e l'elenco dei documenti allegati.

Ai fini del rispetto del termine ultimo stabilito per la presentazione delle domande si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata o se consegnata a mano le ore 16,00 del giorno di scadenza del bando. In caso di spedizione a mezzo posta si invita ad inviare comunicazione via fax entro il termine suddetto.

Le domande presentate oltre il termine sono irricevibili.

8. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La domanda di finanziamento deve essere corredata della seguente documentazione:

- Progetto definitivo (le eventuali autorizzazioni necessarie possono essere presentate anche in un momento successivo, entro 9 mesi dalla data di ammissione al contributo);
- Provvedimento di approvazione del progetto definitivo e assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento per la quota a carico dell'Ente beneficiario;
- Relazione illustrativa che descriva:
 - gli obiettivi perseguiti e che dimostri la sostenibilità del progetto, meglio se con il coinvolgimento dell'associazionismo e delle donne;
 - il piano cronologico, con indicazione della previsione di spesa suddivisa per ciascun anno di realizzazione;
 - il quadro riepilogativo dei costi complessivi dell'intervento;
 - le modalità di copertura dei costi di gestione a regime.

La Provincia autonoma di Trento potrà richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori.

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili, ai sensi del Regolamento (CE) n. 448/2004 del 10 marzo 2004, principalmente e non esaustivamente le seguenti voci di spesa:

- progettazione, direzione lavori, collaudi e altri oneri tecnico-amministrativi nel limite del 10% dell'importo ammissibile delle opere, impianti e arredi oggetto di progettazione (importo al netto di I.V.A. a base di appalto)
- costruzione, ristrutturazione o ampliamento di infrastrutture direttamente connesse con la realizzazione del progetto (compresi recinzioni, ponteggi di cantiere coperti da immagini fotorealistiche o da pannelli informativi riguardanti i fondi strutturali, ecc.);
- impianti e reti tecnologiche
- arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, purchè inventariabili e strettamente funzionali agli interventi;
- sistemazione di area e/o del bene
- acquisto di fabbricati nella misura massima del 50% del costo delle opere, impianti, arredi
- acquisto di terreni nella misura massima del 10% della spesa ammissibile

Spese non ammissibili:

Non sono invece considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:

- lavori eseguiti in amministrazione diretta (approvvigionamento di materiali, di mezzi d'opera e di prestazioni di lavoro);
- opere di manutenzione ordinaria;
- acquisto di immobili che abbiano già beneficiato di qualsiasi altra agevolazione pubblica, tranne che di natura fiscale
- imprevisti e arrotondamenti

10. ISTRUTTORIA DOMANDE E FORMAZIONE GRADUATORIA

Le domande pervenute al Servizio Autonomie Locali entro la scadenza verranno esaminate in relazione alle griglie e ai punteggi previsti dai bandi, anche avvalendosi dei Servizi competenti per materia, in relazione alla tipologia dell'opera ed in collaborazione con l'Autorità di gestione dell'obiettivo 2. In particolare l'Autorità di gestione dell'obiettivo 2 partecipa all'istruttoria relativa ai successivi punti 2) e 3) ed esprime sugli esiti di questa un parere obbligatorio.

L'attività di istruttoria comprende:

1. La verifica della completezza della documentazione inviata;
2. La coerenza con i criteri generali e specifici previsti nei bandi;
3. La valutazione delle caratteristiche dell'intervento secondo la griglia prevista dal bando, e l'attribuzione del relativo punteggio;
4. La valutazione della compatibilità economico-finanziaria dell'intervento rispetto al bilancio dell'Ente proponente e della capacità di realizzazione dell'investimento.

Al termine dell'iter istruttorio ad ogni richiesta pervenuta sarà quindi associato un punteggio derivante dalla somma dei punteggi previsti ai precedenti punti 3 e 4, determinando in questo modo la graduatoria di merito di ciascun bando.

Detta graduatoria sarà inoltrata al nucleo di valutazione per l'approvazione definitiva della stessa e successivamente la Giunta Provinciale con proprio atto provvederà all'assegnazione dei finanziamenti.

Tipologia di intervento:

- Ristrutturazione di sedi per la realizzazione di centri destinati ad attività socio-culturale

Caratteristiche richieste:	Punteggio assegnato
Progetti che prevedano strutture idonee per manifestazioni culturali, spettacoli teatrali, mostre, cineforum ecc.	5
Presenza di spazi esterni di pertinenza per manifestazioni all'aperto di carattere culturale e ricreativo	4
Impegno per il coinvolgimento nella gestione di associazioni con il coordinamento dell'Amministrazione comunale	4
Presenza sul territorio di associazioni o altri soggetti potenziali utenti della struttura.	3
Utilizzo di materiali biocompatibili	3
Realizzazione di opere con basso impatto visivo, acustico; riqualificazione ambientale mediante miglioramento dell'impatto nell'aria, nell'acqua e nel suolo, ovvero riduzione nella produzione dei rifiuti e/o dei consumi energetici e/o delle emissioni	2
Ricaduta qualificante per lo sviluppo del Comune sotto l'aspetto sociale ed economico, valutabile sulla base della documentazione presentata	3
Provenienza da Comuni in cui è stato approvato e opera anche il Patto territoriale	3
Promozione della parità tra uomo e donna e dell'articolazione di un'ottica di genere	3

Realizzazione di nuove strutture quale potenziamento di strutture esistenti o in fase di realizzazione facilmente raggiungibili e nei centri storici o nelle immediate vicinanze

In caso di parità di punteggio verrà data priorità agli interventi che rispetteranno la seguente condizione:

1. Presenza di maggior caratteristiche con il punteggio massimo
2. Domande provenienti da Enti che non hanno ancora ottenuto finanziamenti sul Docup 2000-2006

All'interno del presente bando si prevede di finanziare 2 progetti.

11. MODALITA' DI CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La Provincia autonoma di Trento, in base ai risultati dell'istruttoria:

- entro 60 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande verifica la congruità e approva la graduatoria relativa a tutti i progetti ritenuti finanziabili
- determina la spesa ammissibile e il contributo concedibile agli interventi che possono essere finanziati.

Il finanziamento copre al massimo la percentuale prevista nelle singole misure del Complemento di programmazione delle spese ammissibili e così come indicate non esaustivamente al punto 9), con un limite massimo di contributo pari a euro 500.000,00.

Per il calcolo di detta percentuale si parte da una base dell'80%, che può essere incrementata di un ulteriore 5% nel caso di coinvolgimento di uno o più comuni e di altri 5 punti percentuali se vengono coinvolti anche privati, associazioni o cooperative.

Il contributo viene erogato, a seguito di richiesta scritta, secondo le seguenti modalità:

- **anticipo pari al 30% del contributo** all'avvio dei lavori (dietro presentazione del certificato di inizio lavori);
- **acconto pari al 30% del contributo** dietro dimostrazione (tramite S.A.L.) dell'avvenuta realizzazione di opere per un valore corrispondente almeno al 30% dell'importo appaltato, al netto di I.V.A., escluso il materiale a piè d'opera, da raggiungere al massimo entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo;
- **saldo del contributo** alla ultimazione dei lavori, dietro presentazione del S.A.L. finale e del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Nel caso in cui l'Ente non rispetti le scadenze stabilite nel cronoprogramma previsionale, riportato al punto 12, la Provincia autonoma di Trento- Servizio Autonomie locali- potrà provvedere alla revoca del contributo attribuito e al recupero della quota di contributo eventualmente già erogata.

Nel caso in cui l'intervento non venga ultimato entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del contributo ma la parte realizzata risulti funzionale alle finalità del progetto la Provincia autonoma di Trento- Servizio Autonomie locali- potrà erogare un contributo proporzionale all'investimento realizzato.

Tutti i S.A.L. dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale.

La documentazione finale di spesa, per ottenere il saldo del contributo, deve essere presentata, a pena di revoca del contributo, entro la data fissata nel provvedimento di concessione del contributo.

12. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La realizzazione da parte degli enti pubblici degli interventi ammessi a finanziamento dovrà tenere conto delle scadenze di spesa rese vincolanti dalla nuova regolamentazione comunitaria e le fasi di attuazione dovranno quindi rispettare i seguenti termini:

FASE 1: I soggetti che beneficiano dei finanziamenti devono provvedere ad appaltare e avviare i lavori entro i 9 mesi successivi alla data di ammissione del contributo provinciale.

FASE 2: L'intervento dovrà raggiungere un livello di avanzamento della spesa (quietanzata) nella misura del 30% entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo provinciale.

FASE 3: La conclusione degli interventi dovrà avvenire in compatibilità con le scadenze del Docup e dei termini previsti dal Regolamento (CE) n. 1260/1999 all'art. 31. ***L'intervento dovrà in ogni caso essere concluso entro i due esercizi successivi dalla data del contratto di appalto.***

13. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Gli enti beneficiari del contributi sono obbligati a:

- affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e provinciali vigenti;
- erigere sul luogo delle opere, durante l'esecuzione dei lavori un pannello con l'emblema europeo e l'indicazione del cofinanziamento del progetto da parte del FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), dello Stato Italiano (MEF) e della PAT, secondo le indicazioni che verranno fornite all'atto della concessione del contributo con le modalità previste dal Regolamento (CE) n. 1159/2000 del 30 maggio 2000;
- apporre a lavori ultimati, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione, targhe commemorative permanenti, aventi analoghi contenuti;
- condurre i lavori secondo le disposizioni previste per i lavori pubblici e conservare la documentazione nel rispetto della normativa provinciale;
- fornire alla Provincia autonoma di Trento, durante la realizzazione dell'intervento, i dati sull'avanzamento dello stesso e i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione su indicazione fornita dall'Autorità di gestione e secondo le modalità dalla stessa indicate;
- comunicare tempestivamente la decisione di rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'intervento;
- mantenere la destinazione d'uso degli immobili per dieci anni e dei beni mobili per cinque anni, a decorrere dalla data di completamento dell'investimento.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Provincia autonoma di Trento – Servizio Autonomie locali - potrà provvedere alla revoca del contributo e al recupero delle somme già erogate, gravate degli interessi legali dalla data di erogazione alla data di restituzione, nel caso in cui il beneficiario non abbia rispettato la scadenza finale prevista per la conclusione dell'intervento o uno degli obblighi a suo carico elencati nel punto precedente.

15. CONTROLLI

I competenti Organi comunitari, statali e provinciali potranno effettuare in qualsiasi momento controlli.

16. INFORMATIVA AI SENSI DEL *D.Lgs. 196/03*, ARTICOLO 13

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento –Piazza Dante 15, 38100 Trento.